



Gialli Dilemmi personali per Petra Delicado, giunta alla sua tredicesima indagine con «La donna che fugge» (Sellerio)

Alicia sbrana La Leoparda

Giménez-Bartlett inventa una feroce narcotrafficante. Ma i veri tormenti sono altri...

di Elisabetta Rosaspina

A pagina 128 (di 430) il caso sembra già chiuso. Un banale regolamento di conti per una partita di droga non pagata o per qualche sgarro nel mondo della criminalità organizzata. Ma *La donna che fugge*, nuovo romanzo della serie dell'ispettrice Petra Delicado, edito come i precedenti da Sellerio, non si lascia agguantare tanto facilmente. L'autrice, Alicia Giménez-Bartlett, porta piacevolmente a spasso il lettore per altre trecento pagine, dosando gli indizi e i depistaggi, in una Barcellona popolare, trasformista e dispettosa, ghiotta (come piace al viceispettore Fermín Garzón) e suscettibile, come si addice a un'inquirente a volte un po' sbrigativa e austera, comunque determinata e, a suo modo, decisamente filosofa.

Bisogna arrivare proprio in fondo per capire che questo non è un capitolo fra tanti nella storia dell'ispettrice. E forse nemmeno in quella dell'autrice, che presta al suo personaggio, stavolta più che mai, opinioni, esperienze, sensazioni e sensibilità di fronte alle svolte della società e alle giravolte della vita. L'eroina immaginaria diventa dunque vulnerabile alle intemperie esistenziali come una donna in carne e ossa, per quanto navigata.

Petra Delicado è una pioniera che si è guadagnata in molti anni di indagini e di successi il suo posto di comando nella Policía Nacional e nei classici del giallo spagnolo. Ha esordito quasi trent'anni fa, nel 1996, ed è arrivata adesso al suo tredicesimo episodio. Non del tutto indenne. Il trascorrere del tempo, un paio di naufragi coniugali, qualche delusione professionale, il progressivo disincanto nei confronti

di colleghi e superiori, del genere umano, e maschile in particolare, la portano ora a indagare con una certa insofferenza, se non addirittura con rabbia, negli ambienti marginali, omertosi e corrotti dove, almeno apparentemente, ha trovato riparo «La Leoparda»: una francese spietata e sanguinaria con chiunque tenti di raggiarla nella contabilità del narcotraffico.

È stata lei a spaccare a coltella il cuore del connazionale Christophe, un parigino convertito alla libertà *on the road*, con il suo *truck* di gastronomia francese? E, se sì, perché? Stanarla non è facile. Tanto per complicare un po' l'esistenza di Petra e del suo vice, il defunto e la presunta assassina, che erano stati visti confabulare assieme, hanno entrambi documenti falsi. E, siccome due cadaveri sono meglio di uno, presto se ne aggiungerà un altro a quello del venditore ambulante.

Già, perché la scena del crimine, e quindi delle investigazioni, risulta piuttosto insolita per un poliziesco: l'ambiente nomade e festoso (almeno fino al momento del duplice delitto) dello *street food* e delle fiere gastronomiche. Per il buongustaio Firmín, naturalmente, è un luogo ideale di degustazioni occasionali che alleggeriscono la fatica degli interrogatori e della caccia a quell'inafferrabile fantasma. Mentre Petra, più che alle tentazioni della gola, cerca di opporsi a quelle eremitiche del suo terzo marito, Marcos, deciso a lasciare la capitale catalana per un bucolico rifugio di campagna. Guarda caso, la stessa scelta seguita dalla romanziera, che festeggia quest'anno i suoi 40 anni di attività immersa nella natura, dalle parti di Valencia.

C'è sicuramente molto di Alicia Giménez-Bartlett nell'ispet-

trice Delicado, interpretata sullo schermo da Ana Belén, in Spagna, e da Paola Cortellesi, in Italia. Petra mette il dovere al primo posto, sa che «la resistenza è la miglior virtù del poliziotto» e, quando è in servizio, non guarda l'orologio. È in grado di distinguere fra verità e realtà, dote fondamentale per un poliziotto.

Petra ci aggiunge senz'altro una buona dose di ironia, che l'aiuta a sopportare meglio rapporti umani e sociali sempre più conflittuali. Ha imparato anche, sulla propria pelle, che cosa significhi trascurare gli affetti. La sua è una famiglia allargata ai quattro figli di Marcos, frutto di due precedenti unioni. Tutto sommato è un assemblaggio ben riuscito.

Petra è fiera di rappresentare per i ragazzi una figura di riferimento e soffre di tutti i sensi di colpa tipici delle mamme in carriera che tornano a casa quando marito e figli già dormono: «Purtroppo, quando si trascurano i rapporti con le persone care, poi è difficile recuperare». Né riesce a consolarla qualche teoria psicologica corrente secondo cui «l'importante non è stare sempre insieme, ma condividere del tempo di qualità». Sa anche che c'è poco da fare: «Il caso del francese mi assorbiva totalmente, e veniva prima di tutto e di tutti». Il susseguirsi degli eventi, tra morti improvvise, suicidi, sparatorie e atti vandalici, del resto, basterebbe a giustificare il suo assenteismo domestico. Ma non a evitarne le conseguenze.

Così Alicia Giménez-Bartlett guida la sua creatura con affetto, realismo e comprensione anche nelle vicende personali, dove si prepara il colpo di scena più clamoroso. Che, ha promesso l'autrice al suo editore, non sarà comunque l'ultima pagina delle avventure di Petra Delicado.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autrice



● *La donna che fugge* di Alicia Giménez-Bartlett è edito da [Sellerio](#) (traduzione di Maria Nicola, pp. 448, € 17)

● Alicia Giménez-Bartlett (Almansa, Spagna 1951) pubblica i gialli di Petra Delicado per [Sellerio](#). Ha scritto opere non di genere, tra cui: *Una stanza tutta per gli altri* (2003), *Vita sentimentale di un camionista* (2004), *Segreta Penelope* (2006), *Giorni d'amore e inganno* (2008), *Dove nessuno ti troverà* (2011), *Exit* (2012) e *Uomini nudi* (2016, premio Planeta 2015), tutti [Sellerio](#)



Dylan Lewis (Johannesburg, Sudafrica, 1964), *Leopard IV* (2010, bronzo), courtesy Strauss & C.

In edicola

La collana del «Corriere»

Alta scrittrice spagnola Alicia Giménez-Bartlett il «Corriere della Sera» sta dedicando una collana di romanzi, realizzata insieme alla casa editrice [Sellerio](#). I volumi, che sono in tutto 21, escono in edicola ogni settimana al prezzo di € 9,90 più il costo del quotidiano. Il prossimo titolo, il quinto della serie, è il romanzo *Serpenti del paradiso*, che sarà in vendita a partire da sabato 6 luglio.